

## I NOSTRI CAMPIONI

LE RADICI DI UNO SPORT MOLTO APPREZZATO

TRE I POLIGONI OSPITATI NELLA BELLA VALLATA CHE DA FOSSOLA PENETRA NELLA MONTAGNA VERGINE, UN EDIFICIO SORTO NEL 1896 E CHE DAL 1923 APPARTIENE AL DEMANIO MILITARE

# Il poligono di Fossola fa la storia Il tiro a segno nato nell'ottocento

*Orgoglioso il presidente Luciano Iardella: qui massima sicurezza*

UNA STORIA che viene da lontano, una struttura incastonata in un paesaggio incontaminato e allo stesso tempo ad un passo dalla città, una attività di primo piano, una squadra agonistica che raccoglie successi a livello regionale e nazionale. È la sezione di Carrara del tiro a segno nazionale, una associazione sportiva con funzioni pubblicistiche (sono 300 in tutta Italia), utilizzata da oltre 700 soci, tra iscritti e frequentatori, un popolo di appassionati tra chi deve saper maneggiare le armi per lavoro e chi per passione. A frequentare il poligono ci sono polizia, carabinieri, guardia di finanza, esercito, marina, polizia municipale, guardie giurate, privati che vogliono ottenere il porto d'armi, tutti provenienti da Toscana e Liguria, ma per la opportunità di sparare anche a sagome poste a 300 metri, vengono anche da molto più lontano. Tre i poligoni ospitati nella bella vallata che da Fossola penetra nella montagna vergine, un edificio sorto nel 1896 e che dal 1923 appartiene al demanio militare: il poligono da 300 metri e 9 postazioni (in tutta Italia non sono più di cinque) di proprietà della Marina Militare ma che nei fine settimana lo affida alla sezione carrarese; il poligono indoor da 10 metri e 12 postazioni per armi ad aria compressa e bersaglio elettronico; il poligono a cielo aperto da 25 metri e 8 postazioni per armi ad aria compressa fino alla terza categoria, questi ultimi di proprietà della sezione carrarese. «Il tiro è prima di tutto di cervel-



**SODDISFATTO** Il presidente Luciano Iardella analizza le tante attività della sezione comunale del tiro a segno

lo, ma occorre anche conoscere la giusta postura e la giusta alimentazione, per questo seguiamo corsi con psicologi, dietologi e andiamo in palestra, abbiamo istruttori abilitati e direttori di tiro per la sicurezza» spiega il presidente Luciano Iardella «qui la sicurezza è massima e ai nostri giovani che fanno attività agonistica, con il tiro a segno insegniamo loro la con-

centrazione mentale, la calma, la disciplina, il rispetto delle regole». Molte le gare regionali e nazionali a cui partecipano i 56 atleti (di cui una dozzina tra i 10 e i 18 anni) della agonistica: pistola e carabina ad aria compressa metri 10, calibro 4,5; pistola e carabina fuoco, metri 25, cal.22; pistola a fuoco, metri 25, cal.32; fucile ex ordinanza a fuoco metri 100 e

300; fucile federale a fuoco, metri 300. Oltre al presidente Iardella, al timone del sodalizio ci sono i consiglieri Antonio Elisei, Alberico Pucci, Giuseppe Dell'Amico, Simone Piconcelli; revisore dei conti è Nello Giangravè; probiviro Carmine Tempone; rappresentante dei tecnici Simona Ullano; rappresentante degli atleti Luca Tedeschi.

**Maurizio Munda**

**LA BACHECA** LA SQUADRA CARRARESE PRIMEGGIA IN TUTTE LE CATEGORIE CON RISULTATI SPECIALI

## Una pioggia di titoli tricolori, il piccolo Luca trionfa



**INSIEME** Il presidente Luciano Iardella sulla destra, poi il consigliere Antonio Alisei

**VANTANO** titoli tricolori gli atleti della squadra agonistica della sezione carrarese del tiro a segno. Tra i giovanissimi, nel 2015 Luca Arrighi vince il titolo italiano della categoria allievi (10-11 anni), l'anno dopo è il fratello Alessio a conquistare lo stesso titolo. Sempre nel 2016 la squadra allievi (12-13 anni) composta da Chiara Lenzoni e Gabriele Grassi è la prima in Italia; nel 2017 è arrivato il titolo italiano con record nazionale ancora con Luca Arrighi nella categoria allievi; mentre a Senigallia la coppia Chiara Lenzoni-Luca Arrighi vince il trofeo Coni.

**PER I SENIOR** il 2017 è stato un anno particolarmente importante, in quanto ha portato il titolo italiano con Alessandro Rossi e Giandomenico Savenelli nel fucile ex ordinanza, 300 metri; mentre Gino Bertolucci ha trionfato nel campionato italiano fucile ex ordinanza da 300 metri, davanti a 150 partecipanti. «Reclutiamo nelle fiere dove siamo sommersi dall'interesse del pubblico» dice Iardella «ma i nostri risultati, che abbiamo raggiunto nel corso di quest'anno, sono frutto della sinergia tra tecnici, dietologi e psicologi. Tutto questo lavoro ci ha portato a risultati importanti».

**ma.mu.**